

In questi tempi di crisi a causa del coronavirus, la Conferenza dei Vescovi Svizzeri (CVS), insieme alla Chiesa Evangelica Riformata in Svizzera (CERS), invitano ad un segno di speranza congiunto

In tempi di crisi del coronavirus, la Chiesa Evangelica Riformata e la Chiesa Cattolica Romana in Svizzera vogliono dare insieme un segno di solidarietà, comunità e speranza. Fino al Giovedì Santo, si chiede di porre ogni giovedì, alle ore 20.00 delle candele accese su tutti i davanzali del paese. Siamo tutti invitati a pregare insieme.

Iniziativa ecumenica: pregare insieme e accendere le candele

In segno di speranza e di comunione, la CVS e la CERS invitano, in un messaggio congiunto a tutti i fedeli, ad accendere una candela ogni giovedì alle ore 20.00 e a porla visibilmente sul davanzale di una finestra della propria casa o appartamento e a recitare una preghiera, ad esempio un Padre Nostro: per chi è contagiato dal virus, per tutti gli operatori nel servizio sanitario e per tutte le persone che rischiano l'isolamento a causa della situazione attuale.

"Per tutti loro chiediamo l'aiuto di Dio ed esprimiamo la nostra solidarietà", ha espresso il presidente della CVS, Mons. Felix Gmür.

L'obiettivo è di creare un mare di luci di speranza che attraversi tutto il paese. Questa iniziativa durerà fino a Giovedì Santo.

"La Chiesa è più di una casa - è la missione di prendersi cura l'uno dell'altro, soprattutto in tempi di grandi pericoli", afferma il presidente della CERS, il pastore Gottfried Locher.

Iniziativa ecumenica: suonare insieme le campane

La preoccupazione per le persone nel nostro Paese va oltre: il Giovedì Santo tutte le campane delle due chiese suoneranno alle ore 20.00 per invitare alla preghiera della sera; lo stesso sarà fatto nel giorno della Domenica di Pasqua.

Freiburg, 18.3.2020

Dr. Erwin Tanner-Tiziani
Segretario generale